



Hope, la “sostenibilità” è l’unica speranza



In occasione della Milano Fashion Week, Vitale Barberis Canonico ha partecipato insieme ai brand biellesi, Cappellificio Biellese 1935 e Mirantico backpacks, al **White Sustainable Milano**, primo Fashion Trade Show interamente dedicato alla ricerca e all'approfondimento sulle nuove metodologie rivolte a una concreta transizione ecologica e digitale per tutti gli operatori della moda e al cliente finale. Lo stand è stato dedicato alla capsule collection H.O.P.E., nata dalla volontà del lanificio biellese Vitale Barberis Canonico ed i marchi Cappellificio Biellese 1935 e Mirantico backpacks di creare una collezione che fosse sostenibile dalla materia prima alla confezione dei prodotti. Da oltre 350 anni Vitale Barberis Canonico si impegna nel rispetto dell'ambiente e delle persone nella creazione delle migliori stoffe. Da questa consapevolezza ultracentenaria nascono i tessuti della linea H.O.P.E., acronimo di How to Optimise People and Environment. Vuole essere un messaggio di ottimismo per il futuro che si concretizza in tessuti sostenibili come la lana moretta - che si contraddistingue per le naturali nuance scure del vello - o come la seta Red Eri in cui il raccolto della fibra avviene solo quando la farfalla abbandona la crisalide per andare a nutrirsi del nettare dei fiori e riprodursi.

Made in Biella

Un progetto tutto biellese. Le radici del marchio Mirantico sono a Biella dove realizza zaini ed accessori unisex, mantenendo una lavorazione sartoriale, con uno stile urban e moderno. Cappellificio Biellese ha 100 anni di storia alle spalle e produce cappelli utilizzando tessuti sartoriali haute de gamme come cashmere, flanella, vicuna, alpaca, lino e seta. Vitale Barberis Canonico è uno lanificio tra i più antichi al mondo con oltre 350 anni di storia e guidato dalla passione di una famiglia a Valdilana. Mirantico backpacks e Cappellificio Biellese 1935 hanno trasformato i tessuti H.O.P.E. in zaini e cappelli artigianali Made in Italy, dando così la possibilità alle persone di indossare dei capi che portano con sé un messaggio di ottimismo e sostenibilità. La produzione sarà inoltre solo «su misura», cosicché verrà prodotto solo quanto effettivamente richiesto dai clienti evitando sprechi di tessuto e stock di invenduto.

I perché dei nostri lettori

“ Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io.



Mario

I perché dei nostri lettori

“ Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. **Perché è un giornale internazionale.** Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città.

Paola, (TO)

I perché dei nostri lettori

“ Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. **Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me** che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato.

Anonimo

I perché dei nostri lettori

“ Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, **visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.**

Sandro, Garlenda (SV)

